

INFORMATIVA PRIVACY

AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI SOGGETTI CHE SEGNALANO ILLECITI (ART. 54-BIS D.LGS. N. 165/2001)

Ordine delle Professioni Infermieristiche di Treviso

Via Sile 17/b – 31057 Silea (TV) - 0422.305011 - presidente@opitreviso.it

BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

I dati personali sono trattati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) Consigliere GORZA DANUSCA nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, con particolare riferimento al compito di accertare eventuali illeciti denunciati nell'interesse dell'integrità dell'OPI di Treviso, ai sensi dell'art. 54-bis del d.lgs. n. 165/2001, dai soggetti che, in ragione del proprio rapporto di lavoro presso l'OPI di Treviso, vengano a conoscenza di condotte illecite, in particolare:

- a) gli iscritti;
- b) i componenti degli organi politici;
- c) i dipendenti di ruolo e non di ruolo;
- d) i collaboratori;
- e) i consulenti;
- f) i dipendenti di altre amministrazioni in posizione di comando, distacco o fuori ruolo;
- g) i lavoratori e i collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi che realizzano opere in favore dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Treviso.

Le segnalazioni possono essere effettuate nei confronti di:

- a) Presidente e Componenti del Consiglio Direttivo, Componenti delle commissioni d'Albo e del Collegio dei Revisori dei Conti;
- b) Dipendenti di ruolo e non;
- c) Consulenti e Collaboratori;
- d) dipendenti di altre amministrazioni in posizione di comando, distacco o fuori ruolo;
- e) lavoratori e collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi che realizzano opere in favore dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Treviso.

In caso di trasferimento, di comando o distacco (o situazioni analoghe) del dipendente presso altra amministrazione, questi può riferire anche di fatti accaduti in una amministrazione diversa da quella in cui presta servizio al momento della segnalazione: in tal caso la segnalazione deve essere presentata presso l'amministrazione alla quale i fatti si riferiscono ovvero all'ANAC.

TIPI DI DATI TRATTATI E FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

I dati forniti dal segnalante al fine di rappresentare le presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di servizio con l'OPI di Treviso commesse dai soggetti che a vario titolo interagiscono con il medesimo, vengono trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti. La gestione e la preliminare verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al RPCT che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e

di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati. Qualora, all'esito della verifica, si ravvisino elementi di non manifesta infondatezza del fatto segnalato, la figura del RPCT provvederà a trasmettere l'esito dell'accertamento per approfondimenti istruttori o per l'adozione dei provvedimenti di competenza:

- a) agli organi e alle strutture competenti dell'OPI di Treviso affinché sia espletato, ove ne ricorrano i presupposti, l'esercizio disciplinare e siano adottati gli eventuali ulteriori provvedimenti e/o azioni ritenuti necessari, anche a tutela dell'Ordine stesso;
- b) se del caso, all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei Conti e all'ANAC. In tali eventualità nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale; nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria; nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

Qualora il RPCT debba avvalersi di personale dell'OPI di Treviso ai fini della gestione delle pratiche di segnalazione, tale personale per tale attività è appositamente autorizzato al trattamento (artt. 4, par. 10, 29, 32, par. 4 Regolamento e art. 2-quaterdecies del Codice privacy) al trattamento dei dati personali e, di conseguenza, il suddetto personale dovrà attenersi al rispetto delle istruzioni impartite, nonché di quelle più specifiche, connesse ai particolari trattamenti, eventualmente di volta in volta fornite dal RPCT. È fatto salvo, in ogni caso, l'adempimento, da parte del RPCT e/o dei soggetti che per ragioni di servizio debbano conoscere l'identità del segnalante, degli obblighi di legge cui non è opponibile il diritto all'anonimato del segnalante. Con modalità tali da garantire comunque la riservatezza dell'identità del segnalante, il RPCT rende conto del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento all'interno della relazione annuale di cui all'art. 1, co. 14, della legge n. 190/2012.

I dati raccolti verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati.

DESTINATARI DEI DATI

Sono destinatari dei dati raccolti a seguito della segnalazione, se del caso, l'Autorità Giudiziaria, la Corte dei conti e l'ANAC.

I dati personali raccolti sono altresì trattati dal personale dell'OPI di Treviso, che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine a finalità e modalità del trattamento medesimo.

Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l. quale fornitore del servizio di erogazione e gestione operativa della piattaforma tecnologica di digital whistleblowing in qualità di Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'OPI di Treviso, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento). L'apposita istanza al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è presentata contattando il medesimo presso Ordine delle Professioni Infermieristiche di Treviso - Responsabile della Protezione dei dati personali - whistleblowing@opitreviso.it

DIRITTO DI RECLAMO

Gli interessati i quali ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato attraverso questo sito avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679, hanno il diritto di proporre reclamo, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento). Ulteriori informazioni in ordine ai propri diritti sulla protezione dei dati personali sono reperibili sul sito web del Garante per la Protezione dei Dati Personali all'indirizzo www.garanteprivacy.it.

DATI DI CONTATTO DEL TITOLARE DEL DPO

L'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Treviso, con sede in Via Sile 17/B – 31057 Silea TV Codice Fiscale 80014140265, PEC treviso@cert.ordine-opi.it e' il titolare del trattamento dei dati ai sensi e per gli effetti dell'articolo 26 del GDPR.

Salvo quanto previsto nell'apposita informativa rilasciata all'interessato in riferimento alle prestazioni fornite dal titolare, il Titolare si riserva di nominare uno o piu' responsabili del trattamento a norma dell'articolo 28 del GDPR.

Il Titolare ha nominato un responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer), che potra' essere contattato per l'esercizio dei propri diritti nonche' per ricevere qualsiasi informazione relativa agli stessi e/o alla presente informativa scrivendo una mail all'indirizzo: croari@ordineavvocatibopec.it

Il Titolare e il DPO, anche tramite le strutture designate, provvederanno a prendere carico della richiesta dell'utente e a fornire, senza ingiustificato ritardo e comunque, al piu' tardi, entro un mese dal ricevimento della stessa, le informazioni relative all'azione intrapresa riguardo alla specifica richiesta formulata.

Qualora il Titolare nutra dubbi circa l'identita' della persona fisica che presenta la richiesta, potra' richiedere ulteriori informazioni necessarie a confermare l'identita' dell'interessato.